*In classe la professoressa ha letto il racconto di Poe, Il cuore rivelatore. Non è stato possibile fare fotocopie, sicché il testo verrà consegnato ai ragazzi lunedì*.

*La prossima settimana si riprenderanno, sia in italiano che in storia, gli argomenti già fatti, su cui verteranno i compiti di mercoledì 23 e sabato 25*.

**Il cuore rivelatore** (Poe)

Il protagonista (che più volte afferma di non essere pazzo e che ha sensi acutissimi) vive con un vecchio. Gli vuole pure bene, ma a un certo punto, senza alcun motivo vero e proprio, non riesce più a sopportare il suo occhio, che gli pare un occhio di un avvoltoio.

Perciò decide di ucciderlo.

Per sette notti a mezzanotte entra nella camera del vecchio cercando di non fare il minimo rumore; porta anche una lanterna, perché deve e vuole ucciderlo quando l’occhio è aperto.

L’ottava notte è più cauto nell’aprire la porta. Però inavvertitamente fa un rumore e il vecchio si sveglia; geme di terrore. L’uomo riconosce il terrore e ne prova gioia.

A un certo punto l’uomo apre una fessura della lanterna e il piccolo raggio di luce va a cadere proprio sull’occhio di avvoltoio del vecchio, aperto. Il vecchio è terrorizzato, il battito del suo cuore fortissimo.

Gettando un urlo l’uomo assale il vecchio e lo uccide.

L’uomo poi pensa a come nascondere il corpo. Smembra il cadavere e lo nasconde sotto i listelli del pavimento; tracce di sangue non ce n’erano: sembrava il delitto perfetto.

La mattina dopo arrivano tre uomini, funzionari di polizia. Un urlo era stato sentito da un vicino, quella notte. L’uomo, tranquillo e fiducioso, fa vedere tutta la casa ai poliziotti; li conduce anche nella camera del vecchio, e li fa anche sedere lì.

Ma a un certo punto l’uomo sente un rumore provenire da sotto il pavimento, un rumore che si fa sempre più forte. L’uomo si fa sempre più agitato. E i poliziotti? Sembrava che non udissero… Ma l’uomo non poteva credere che gli altri non sentissero: pensa che lo prendano in giro, che sappiano tutto (in realtà solo lui sente il rumore). E allora che fa? Confessa, confessa tutto.

*Quali caratteristiche si ritrovano in questo racconto e che sono tipiche del racconto horror*?

* C’è un io narrante (il protagonista narra la storia). Perché? Perché così ci si identifica meglio nel personaggio e si partecipa di più agli avvenimenti.
* C’è un omicidio (e la ragione non è così plausibili). Il cadavere viene smembrato (delitto macabro).
* C’è suspense. Con un ritmo sempre più veloce verso la fine.
* Non ci sono indicazioni di tempo e luogo.

*È stato poi ripreso il testo di Dorfles, letto sull’antologia.*

Si tratta di un testo argomentativo. Cioè?

In un testo argomentativo si esprime una propria opinione (**TESI**) su un fenomeno cercando di **motivarla** (portando dunque argomenti che mostrino che tale tesi è valida)